

del territorio in zone omogenee; in particolare, l'ambito specifico dell'impianto si può considerare come esclusivamente industriale, mentre il territorio contermina appartenente ai comuni di S. Vittore del Lazio e Cassino rientra nella definizione "Tutto il territorio nazionale", quindi, con limiti assoluti di 70 dB(A) diurni e 60 dB(A) notturni. Alcuni ricettori nel comune di S. Vittore del Lazio rientrano nella categoria esclusivamente industriale, quindi con limiti assoluti di 70 dB(A) diurni e 70 dB(A) notturni.

Per quanto riguarda invece il comune di Cervaro, la zonizzazione acustica è stata approvata con delibera C.C. n. 12 del 26/3/2003 ed evidenzia classi II, III e IV.

Quanto al vincolo sismico, l'area è stata classificata zona sismica 1.

Nell'area intorno all'impianto non sono presenti beni architettonici, paesaggistici e culturali di pregio; è presente un fosso, opportunamente distante dal perimetro d'impianto, verso il quale potrebbero confluire gli scarichi delle acque meteoriche dopo trattamento di depurazione in loco.

I manufatti d'impianto sono posti opportunamente fuori dalla fascia di rispetto della linea ferroviaria; alcuni terreni posti in prossimità dell'area di realizzazione della nuova linea di termovalorizzazione sono sottoposti ad uso civico, impedendo pertanto l'espansione aziendale verso dette aree.

L'impianto lavora a ciclo continuo per tutto l'anno, non essendo previsti periodi di interruzione totale dell'attività lavorativa, nemmeno per manutenzione. Le linee di termovalorizzazione, infatti, non vengono mai arrestate tutte contemporaneamente; ciò affinché sia assicurata la continuità del servizio di gestione dei rifiuti nell'ambito della Regione Lazio. I volumi produttivi, inoltre, sono costanti nel corso di tutto l'anno.

L'impianto di San Vittore, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.P.C.M. 10/08/2016 e ai sensi dell'art. 35, comma 1, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 ("Sblocca Italia"), costituisce infrastruttura e insediamento strategico di preminente interesse nazionale e contribuisce alla realizzazione di un sistema integrato e moderno di gestione di rifiuti urbani e assimilati, garantendo la sicurezza nazionale nell'autosufficienza del ciclo di gestione integrato dei rifiuti, così come richiesto dall'art. 16 della Direttiva 2008/98/CE.

L'impianto Acea Ambiente Impianto di San Vittore del Lazio è infatti, oggi l'unico impianto di termovalorizzazione su scala regionale e rappresenta un terminale strategico per la filiera rifiuti.

È frequentemente precettato da Ordinanze Regionali aventi lo scopo di assicurare la corretta gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani per effetto delle quali l'impianto deve operare - in periodi di emergenza stabiliti con specifico provvedimento - al massimo della capacità di trattamento autorizzata e garantire continuità di servizio, il tutto nel pieno rispetto delle prestazioni stabilite dall'Autorizzazione.

I disposti autorizzativi posseduti da Acea Ambiente per l'esercizio dell'impianto sono in linea con quanto previsto dalla Deliberazione del 2 agosto 2019, n. 592 della Giunta Regionale del Lazio "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio". Il Piano prevede che il Termovalorizzatore di San Vittore del Lazio dovrà garantire al 2025 una quantità di fanghi trattati in ingresso pari a 50.000 tonnellate/anno ed una quantità di CSS in ingresso pari a 400.000 tonnellate/anno per una quantità complessiva di rifiuti pari a 450.000 tonnellate/anno.